

Mariavittoria Delpiano

Correva l'anno sociale 2004/2005 e il Presidente del **Kiwanis International** Case Van Kleeef nel suo messaggio ai kiwaniani sparsi nei cinque continenti, con lungimiranza si domandava e ci domandava: *Posso fare qualcosa di più? Perché occorre mettersi alla prova per giungere a livelli ancora più alti di service di crescita.*

Come candidata alla carica di *Governatore eletto 2012/2013* del Distretto Italia – San Marino impegnata a tracciare le linee guida del mio programma, ritengo sempre di attualità la profetica domanda e identica la risposta: *Sì, perché l'impegno deve riflettere l'essenza di ogni kiwaniano.*

Nella nostra società detta, anche, "dell'informazione" la tripartizione donare ricevere contraccambiare è, senz'altro, la forma di conoscenza più partecipata, mentre la "solidarietà sociale" fa riferimento a tutte quelle attività svolte a beneficio di persone in difficoltà.

Molte e importanti sono le realtà associative che, per esperienza e finalità, sono apprezzate dalla popolazione svolgendo attività meritevoli su tematiche sensibili.

Dal 1967 il **Kiwanis International**, con la charter al club di Milano, ha fatto conoscere anche nel nostro Paese la sua missione di solidarietà nell'affrontare le emergenze sociali e umanitarie.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica, il **Kiwanis International**, impegnato a perseguire le sue finalità, si serve fin dal 1915 di tutte le opportunità offerte dalla moderna comunicazione.

Allo scopo di cementare la cultura per la nostra *mission* propongo alcune direttrici:

- chiarezza per coinvolgere emotivamente il pubblico attraverso uno stile di racconto personalizzato
- creazione di un linguaggio adeguato per sensibilizzare l'opinione pubblica su problemi e tematiche che di volta in volta si rendono meritevoli d'attenzione, coinvolgendola attraverso campagne di fundraising di alto profilo
- migliorare motivazione e autostima del singolo socio in considerazione dell'alto valore sociale dell'attività di volontariato
- fortificare il senso d'appartenenza alla comunità kiwaniana.

Per consegnare alla sfida del tempo il nostro Kiwanis è necessario sollecitare, sviluppandole, azioni positive di grande prestigio.

Per concretizzare ciò, propongo

- partnership con le istituzioni
- creazione di opportunità stimolanti come la richiesta di Patrocini di alto valore morale
- impegno nell'individuare partners adeguati per concretizzare una rete di sinergie
- ricerca di adeguati sponsor per aumentare la potenzialità espansiva, creando quell'humus fertile perché germoglino nuove alleanze e occasioni
- massima attenzione per il web, già ricco di spunti, "usato" come giusto magazzino delle idee

Tutto ciò "per l'importanza d'intervenire sul territorio e favorire l'integrazione sociale, per mettersi al servizio della comunità locale, della famiglia e del bambino, per incrementare la partecipazione dei soci alle attività di services".

Per mettere in moto i pensieri positivi ricordo il "nostro" fattore storico d'eccellenza: costruire un mondo migliore e più giusto a tutela dei più deboli, dei meno fortunati. Vocazione che ha già procurato alti consensi fino a ottenere un riconoscimento all'ONU.

La forza del Kiwanis siamo noi iscritti, la "malta" che ci unisce è il service e il cuore, che sa ancora emozionarci. La costanza nell'impegno è fondamentale per la realizzazione dei sogni.

Leggere con gli occhi la mente il cuore il nostro tempo ci aiuta a condividere progetti e ideali di crescita.

Noi kiwaniani, che stiamo bene insieme pur non provenendo dagli stessi ambienti e senza omologarci, possiamo assolvere il nostro compito di salvaguardare il "bene comune" che, se resta sul piano delle enunciazioni di principio, rischia di risultare una parola astratta.

Possiamo fare tutto ciò, se vogliamo, operando con perseveranza e coerenza.

Alessandria, maggio 2012

Mariavittoria Delpiano